

Dismeco: "potremmo fare molto di più..."

Lavora ancora al 10% delle sue potenzialità lo stabilimento di Marzabotto

Sono 23.193 le tonnellate di Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) raccolte in Emilia-Romagna nel 2012, secondo il dossier annuale per l'Emilia Romagna,



Dismeco, lavatrici in attesa di smaltimento

che si conferma terza regione d'Italia per la raccolta di questo tipo di rifiuti. Di queste 23.000 tonnellate ben 7.000, pari al 30% del totale, sono state smaltite e riciclate presso gli stabilimenti Dismeco di Marzabotto, mentre il grosso di quanto raccolto viene trasportato e lavorato in altre regioni. Ma se da un lato la raccolta di RAEE ha segnato nell'ultimo anno un calo secco di quasi il 20%, dall'altro assistiamo ad una sorta di "esportazione" fuori regione di questo prezioso rifiuto. Questo nonostante, o per meglio dire a dispetto, dell'esistenza di un centro di smaltimento e riciclaggio come quello del Borgo Ecologico Dismeco, che potrebbe lavorare fino a 10 volte di più delle 7.000 tonnellate annue attuali.

Senza contare il fatto che questo avrebbe risvolti assai positivi per l'occupazione. Va ricordato che l'apertura della Dismeco ha permesso di riassorbire gran parte del personale rimasto senza lavoro con la chiusura delle Cartiere Burgo, e potrebbe dare lavoro a qualche altra decina di lavoratori. Ma la politica dei rifiuti, che nella nostra regione è controllata dal colosso Hera, penalizza questa struttura modello e preferisce trasportare e conferire almeno il 60% di questi pregiati rifiuti fuori regione.